

OGGI IN DUOMO A PORDENONE

La Nova Ars Cantandi ritrova le musiche di Giovanni Legrenzi

Terza tappa, oggi, per la 30^a edizione del Festival internazionale di musica sacra di Pordenone: l'appuntamento si rinnova, alle 20.45 nel Duomo San Marco di Pordenone, con un ensemble iconico del repertorio sacro, Nova Ars Cantandi, la formazione fondata nel 1998 da Giovanni Acciai che tuttora la dirige, uno dei gruppi piú vivaci, originali e creativi della scena musicale contemporanea, collegium vocale et instrumentale. Formato da cantanti e strumentisti professionisti, da oltre vent'anni è impegnato nella riscoperta e nella divulgazione di un repertorio rinascimentale e barocco.

A Pordenone, insieme alle musiche di Giovanni Legrenzi, prima fra tutte la *Compieta* (1662) per Canto, Alto, Quinto, Tenore, Basso e Organo, Nova Ars Cantandi proporrà pagine

di Girolamo Frescobaldi (1583-1643) con la *Toccat*a e *Canzona* che segue la *Toccat*a. La *Compieta*, ultima parte dell'*Officium divinum*, è l'insieme di orazioni, letture sacre e meditazioni che nella Chiesa romana, con l'introduzione della *Regula* di San Benedetto, intonavano i monaci nel corso della giornata. La *Compieta* costituisce dunque l'ultimo momento di preghiera della giornata monastica o secolare; è l'ora che succede ai *Vespri* ed è così chiamata perché conclude, "compie" le ore canoniche. Giovanni Legrenzi appartiene a quella generazione di musicisti che con la loro opera compendiano per intero un'epoca, nel suo caso quella barocca, essendo capaci di modificarne il linguaggio, innovandolo di continuo. Onori e riconoscimenti gli furono attribuiti in tutta Europa anche dopo la sua scomparsa. —